

SABATO 21 MARZO

IV settimana di Quaresima - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre d'ogni misericordia, al Figlio Gesù, Agnello redentore,
allo Spirito Santo fuoco d'amore, ora e nei secoli eterni. Amen.

Inno (FRATTOCCHIE)

*Verga che frange
la roccia riarsa,
sopra il deserto
arido del legno
acqua sorgiva
ha fatto scaturire,
il vino buono, simbolo di vita.
Saliamo a dissetarci
a questa fonte;
ci sarà dato in dono
un cuore nuovo,
impareremo cosa sia l'amore,
l'uomo che soffre
per noi sarà segno.
Saremo tutti insieme
un uomo nuovo
solo due mani verso Dio protese,*

*dietro le quali
scopriremo un Volto:
quello del Figlio
che può dire «Padre».*

Salmo SAL 128 (129)

Quanto mi hanno perseguitato
fin dalla giovinezza
– lo dica Israele –,
quanto mi hanno perseguitato
fin dalla giovinezza,
ma su di me non hanno
prevalso!
Sul mio dorso
hanno arato gli aratori,
hanno scavato lunghi solchi.
Il Signore è giusto:
ha spezzato le funi dei malvagi.

Si vergognino
e volgano le spalle
tutti quelli che odiano Sion.
Siano come l'erba dei tetti:
prima che sia strappata,
è già secca;
non riempie la mano
al mietitore

né il grembo
a chi raccoglie covoni.
I passanti non possono dire:
«La benedizione del Signore
sia su di voi,
vi benediciamo
nel nome del Signore».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!» (*Gv 7,52*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci l'umiltà del cuore!**

- Che ci aiuta a vincere la tentazione del giudizio tranciante su ciò che non corrisponde alle nostre aspettative.
- Che ci fa scegliere l'astensione dalle parole inutili per divenire ascolto che abbraccia il fratello.
- Perché solo così possiamo essere trasfigurati in te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 17 (18),5-7

Flutti di morte mi hanno circondato,
mi hanno stretto dolori d'inferno;
nella mia angoscia ho invocato il Signore,
dal suo tempio ha ascoltato la mia voce.

COLLETTA

Signore onnipotente e misericordioso, attira verso di te i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo piacere a te, sommo bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 11,18-20

Dal libro del profeta Geremia

¹⁸Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. ¹⁹E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

²⁰Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 7

Rit. **Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.**

²Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio:
salvami da chi mi perseguita e liberami,
³perché non mi sbrani come un leone,
dilaniandomi senza che alcuno mi liberi. **Rit.**

⁹Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza che è in me.

¹⁰Cessi la cattiveria dei malvagi.
Rendi saldo il giusto,
tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto. **Rit.**

¹¹Il mio scudo è in Dio:
egli salva i retti di cuore.

¹²Dio è giudice giusto,
Dio si sdegna ogni giorno. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Lc 8,15

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!
Beati coloro che custodiscono la Parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza.
Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO Gv 7,40-53

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁰all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». ⁴¹Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? ⁴²Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?». ⁴³E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

⁴⁴Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. ⁴⁵Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». ⁴⁶Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». ⁴⁷Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? ⁴⁸Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? ⁴⁹Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

⁵⁰Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: ⁵¹«La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». ⁵²Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». ⁵³E ciascuno tornò a casa sua. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, quest'offerta di riconciliazione, e con la forza del tuo amore piega a te, anche se ribelli, le nostre volontà. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 342-344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1PT 1,19

Siamo stati riscattati
a prezzo del sangue prezioso di Cristo,
Agnello senza difetti e senza macchia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, il tuo Spirito operante in questo sacramento ci liberi dal male e ci renda degni della tua benevolenza. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... la Legge

Sembra che il cammino quaresimale affretti il suo ritmo e ci chieda di concentrare tutta la nostra attenzione su ciò che sta succedendo a Gesù, ma che sta pure accadendo per noi, se veramente decidiamo di essere suoi discepoli. Il «dissenso»

(Gv 7,43) nasce tra la gente che commenta, come oggi si farebbe nei salotti televisivi e che all'epoca erano invece le piazze, i mercati, i vicoli: ciascuno sembra avere da dire qualcosa e, soprattutto, in quello che si dice di Gesù viene fuori ciò che della sua presenza si è sperimentato in prima persona nella propria vita. Tra la folla che vocifera e i notabili che «volevano arrestarlo» (7,44) spicca la figura di quei soldati che tornano a mani vuote, ma con il cuore pieno di una esperienza nuova che segna la loro vita: «Mai un uomo ha parlato così!» (7,46). L'esperienza che i soldati hanno appena fatto è già stata vissuta, in una notte eccezionalmente luminosa, da parte di Nicodemo, che da allora non è stato più lo stesso e, sicuramente, ha guadagnato in coraggio visto che non ha timore di reagire alle decisioni dei suoi colleghi: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?» (7,51).

Con questa domanda Nicodemo affonda il coltello nella piaga e già smaschera quello che accadrà davanti al Litòstroto, quando i sommi sacerdoti invocheranno quella «Legge» (Gv 19,7) e intanto peccheranno di apostasia quando, pur di avere ciò che vogliono, si abbasseranno fino a bestemmiare: «Non abbiamo altro re che Cesare» (19,15). Non è raro che proprio chi invoca la Legge, come unico e sommo riferimento della propria vita, sia il più incline a tradirne i principi più sacri e basilari. La confessione di Geremia ci aiuta a fare memoria della cosa più

importante, che non va mai dimenticata: «Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa» (Ger 11,20). Ciò che fa la differenza è la capacità di passare e ripassare continuamente dal proprio «cuore», dove non potremo lasciarci «ingannare» (Gv 7,47), neanche dalle nostre paure che rischiano di renderci ottusi.

La presenza del Signore Gesù non può lasciare in nessun modo indifferenti, ma esige necessariamente una presa di posizione. Il dono della Legge ricevuta sul Sinai per mano di Mosè, ma dal cuore dell'Altissimo, esige di guardare nel proprio «cuore» giorno dopo giorno, lasciando che il desiderio di Dio riplasmì continuamente i nostri desideri e illumini le nostre relazioni. Mentre i giorni della Pasqua si fanno sempre più vicini, la liturgia ci chiede di fare una sorta di punto della situazione del nostro cuore per chiederci in che misura la parola e i gesti del Signore sono capaci di cambiare profondamente il nostro parametro di giudizio. Anche per noi spesso si fa forte il rischio di trincerarci dietro le esigenze di leggi che tradiscono l'essenziale del disegno di Dio per la nostra umanità, chiamata a una pienezza di felicità che non si può mai conquistare da soli, ma esige la serena complicità nel cercare il bene di ciascuno rinunciando alla paura di perdere un po' dei propri privilegi. In questo non facile cammino di discernimento, talora sono proprio le persone più improbabili, come i soldati, a cogliere al meglio le vie della vita.

Signore Gesù, non è facile rinunciare ai nostri parametri e alle nostre abitudini, che spesso e volentieri ci piace identificare con la tua stessa Legge. Risveglia nel nostro cuore il sesto senso dei poveri e dei piccoli, che sanno riconoscere le vie della vita oltre ogni comoda ripetizione di schemi prefissati. Donaci il coraggio di uscire da noi stessi per ritrovare il meglio di noi stessi e servire alla pace e alla gioia di tutti. Kyrie eleison!

Cattolici

Transito di Benedetto da Norcia, abate; Agostino Zhao Rong, sacerdote e martire in Cina (1815).

Ortodossi

Memoria del nostro santo padre Giacomo il confessore, vescovo (sotto Leone Armeno, 813-820).

Anglicani

Thomas Cranmer, arcivescovo di Canterbury, martire (1556).

Luterani

Nicola di Flue, pacificatore in Svizzera (1487).

Induismo

Capodanno.

Baha'i

Naw Ruz – Capodanno Baha'i, fissato astronomicamente all'equinozio di primavera.